

Analfabeti informatici **Chi non usa computer viene emarginato**

glio sulle nuove procedure.
Gabriele Ganz
Legala di Belluno **SPI-CGIL**

Il progresso e l'impiego dei nuovi sistemi operativi è inarrestabile, però dobbiamo constatare che a ogni accelerata della tecno-rivoluzione, milioni di italiani sono sempre più spinti fuori dai circuiti vitali degli scambi, dei servizi, delle relazioni sociali. Ormai è necessario avere a casa un computer, uno smartphone possibilmente di ultima generazione, essere pratici a scaricare le app eccetera eccetera.

La necessità, ad esempio, di accedere alle informazioni dell'Inps, richiede il famoso Spid, per avere il quale serve avere la nuova carta d'identità con relativo codice rilasciato dal Comune oppure passare dalle Poste e iniziare un iter tortuoso e pagare una tassa da casa con carta di credito. Anche per scaricare da casa il certificato di esenzione dal ticket per reddito serve introdurre nel sistema dati riconducibili solo alla vecchia tessera sanitaria. Per richiedere la cessione del quinto all'Inps bisogna avere particolare dimestichezza per fornire tutti i dati richiesti dall'ente.

In generale ormai tutti gli enti non lavorano più allo sportello, ma indirizzano tutti ad usare il computer o inviano il cittadino al patronato. Il problema di questo disagio crescente non sembra ben compreso dalle istituzioni e dalla classe politica. Gli analfabeti informatici verrebbero così definitivamente emarginati dalla società. E non è spaventoso questo darwinismo sociale?

Noi comunque faremo il possibile nelle nostre sedi a informare e dare a tutti un consi-

